

Fase 0.1 – Primi output e step successivi

Precommercial Public Procurement

Azione 1.3.1 del POR Calabria 2014-2020

“Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell’innovazione”

Gruppo di lavoro:

Francesco Bartoletta
Lugi Barberio
Irene Cefalà
Monica Filice
Maria Adelaide Scarfone
Medina Tursi Prato

1. Introduzione

Facendo seguito a quanto previsto per l'attuazione del Pre-Commercial Public Procurement, la Regione Calabria, coadiuvata dal gruppo di lavoro di Fincalabra/Calabriainnova, sta procedendo alla rilevazione dei bisogni insoddisfatti attraverso il metodo delle interviste qualitative.

Le prime 4 interviste, che considerata la novità della metodica sono servite anche per fare "fine tuning", hanno restituito dei primi significativi risultati che si vanno ad aggiungere a quanto acquisito attraverso le piattaforme di ricerca, delineando degli orientamenti tematici che meritano approfondimento.

2. Primi output

Di seguito gli output delle prime rilevazioni suddivisi per area d'innovazione:

Scienze della vita	
<p>1. Ottimizzazione dei costi dei macchinari per l'allestimento di un'unità mobile per gli screening tumorali</p> <p>La disponibilità di unità mobili per lo screening oncologico non è sufficiente. Questo anche in considerazione dei costi di allestimento ed equipaggiamento molto alti. L'utilizzo di tecnologie più moderne ed economiche potrebbe permettere un incremento della flotta molto consistente.</p> <p><i>Criticità ravvisate: argomento poco innovativo.</i></p>	
<p>2. Piattaforma collaborativa finalizzata ad un completo tracciamento delle attività degli utenti inseriti in percorsi di screening tumorale.</p> <p>La realizzazione di un sistema che permetta di tracciare tutti gli avanzamenti nel percorso di screening tumorale dei pazienti. Questo consentirebbe di evitare ridondanze amministrative, di produrre anamnesi più precise e indirettamente, di alimentare con dati sempre più precisi i registri oncologici.</p> <p><i>Criticità ravvisate: argomento poco innovativo.</i></p>	
<p>3. Tecnologie colonscopiche evolute</p> <p>Introdurre nuove tecnologie endoscopiche più performanti consentirebbe di ottenere dati più precisi e in tempi più rapidi.</p> <p><i>Criticità ravvisate: tecnologie già disponibili e coperte da brevetto.</i></p>	

Ambiente e rischi naturali

4. Individuazione di tecniche e metodologie per rendere i centri storici antisismici

Negli ultimi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di rivalutazione dei centri storici al fine di rallentare il consumo del suolo e di evitare il loro, ormai, inarrestabile spopolamento. Questi tentativi però si sono limitati a interventi di “maquillage” estetico e, talvolta, a premialità (regime fiscale agevolato, wifi gratuito, etc.). Risulta invece necessario associare a questi interventi anche delle metodologie che consentano di rendere le strutture antisismiche a costi contenuti e con un basso impatto sulla costruzione.

Criticità ravvisate: argomento ampiamente studiato e poco innovativo.

5. Realizzazione di impianti capaci di produrre energia attraverso il vermicompostaggio

Esistono sul territorio regionale alcuni impianti di compostaggio attraverso l'impiego di particolari tipologie di vermi. Si potrebbe, in un'ottica sinergica, produrre e rendere disponibile dell'energia elettrica attraverso questo processo.

Criticità ravvisate: settore troppo di nicchia.

6. Individuazione di tecnologie capaci di rendere le comunità interne autosufficienti dal punto di vista energetico.

Le comunità interne presentano storicamente numerose problematiche dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico. Individuare tecnologie e modalità di produzione di energia capaci di rendere indipendenti e autosufficienti queste comunità potrebbe rappresentare una sfida interessante.

Criticità ravvisate: argomento ampiamente studiato e poco innovativo.

7. Creazione di scuole autosufficienti dal punto di vista energetico, a emissioni zero e antisismiche.

Investire in una scuola autosufficiente, ad emissioni zero e sicura in caso di terremoti, significa indirettamente effettuare una piccola rivoluzione culturale sulle nuove generazioni.

Criticità ravvisate: argomento ampiamente studiato e poco innovativo.

Turismo e Cultura

8. Identificazione di nuove tecnologie utili all'identificazione e alla ricostruzione di siti archeologici

Il territorio calabrese è stato, nel corso della storia, sede e scenario di varie civiltà culturalmente evolute. Si ritiene che i segni di tali insediamenti siano, ad oggi, soltanto parzialmente venuti alla luce. Per tanto risulta necessario individuare nuove tecnologie e

metodiche di rilevamento che favoriscano l'individuazione di questo patrimonio culturale ad oggi sconosciuto. Per quanto riguarda invece i siti ed i ritrovamenti già disponibili, risulta necessario acquisire tecnologie adatte alla ricostruzione fedele e alla conservazione.

Criticità ravvisate: argomento poco innovativo.

9. Creazione di percorsi culturali dotati di tecnologie assistive per le disabilità.

Realizzare strutture e itinerari culturali che siano dotate delle tecnologie assistive necessarie a renderli fruibili dalla persone con disabilità.

Criticità ravvisate: argomento poco innovativo.

10. Coperture innovative per siti archeologici

Il patrimonio archeologico "a cielo aperto" è soggetto agli agenti atmosferici. Questo, da un lato, ne condiziona la fruibilità in alcuni periodi dell'anno, stagionalizzando gli accessi, dall'altro provoca un naturale danneggiamento. Le soluzioni a questo problema, attualmente disponibili, sono mutate dall'edilizia tradizionale e poco si prestano quindi, sia dal punto di vista funzionale che estetico. Individuare materiali e tecnologie innovative che garantiscano una migliore protezione e possibilmente anche un'indipendenza energetica ai siti archeologici, potrebbe essere estremamente utile e sfidante

Criticità ravvisate: è necessario valutare la disponibilità tecnologica attuale.

3. Prossimi step

Nei prossimi mesi sono previste ulteriori interviste qualitative al fine di completare questa prima ricognizione dei bisogni insoddisfatti. Per di rendere l'output sufficientemente eterogeneo e variegato sono stati individuati come maggiormente interessanti i seguenti Enti Pubblici e organizzazioni:

- Capoluoghi regionali (5);
- ASP e Aziende Ospedaliere (8/10);
- Comuni coinvolti nel PON Cultura (5);
- Anci;
- Comuni in cui sono presenti impianti di smaltimento rifiuti (da valutare);
- Comuni con problemi di tipo idrogeologico (da valutare).